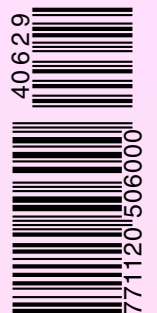




don't touch my b

La Gazzetta dello Sport



Martedì 29 giugno 2004

Euro 0,90*

Anno 108 - N. 153

Sped. Abb. Post. 45% - Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano

www.gazzetta.it

* con speciale "L'Europeo" € 7,80 - con "Milan da Record" € 4,40 - con moneta € 4,80 con DVD € 10,80 - con VHS € 7,80 - con photobook € 7,80 con poster € 3,40 - con "Ferrari Collection" € 9,80

PASSIONE ROSSONERA

Inzaghi bocchia il Real: «Vincerò col Milan»

Pagina 5 OLIVERO

CECHI PROTAGONISTI

Progetto Nedved Baros in bianconero

Pagine 6-7 DE CALO' e LAUDISA

ABUSO DI FARMACI

Nel processo Juve spunta la parola Epo

Pagina 16 FORCOLIN, GHISALBERTI e TURCO

L'INCONTRO L'attaccante sulla barca del prossimo tecnico dell'Inter per pianificare il futuro



Mancini-Vieri Il Patto

DOLCE VITA
Roberto Mancini e Christian Vieri sulla barca (sotto in tutta la sua grandezza) dell'allenatore in Sardegna. Un ottimo posto dove parlare della prossima Inter (Frezza/Lafata/LaPresse)

I due si fanno notare insieme in Costa Smeralda dove Mancini ha ormeggiato il suo sofisticato yacht da 35 metri del valore di oltre cinque milioni

La Lazio fa ancora resistenza sul tecnico, ma la situazione si potrebbe sbloccare già domani: poi ci sarà la sospirata firma. E oggi Mihajlovic potrebbe diventare nerazzurro



Pagine 2-3 CIERI, ELEFANTE, GRAZIANO e VELLUZZI

NUOVI RAPPORTI

GOLA TUTTI I COSTI

di **LUCA CALAMAI**

Mare, sole e una promessa: l'Inter del prossimo anno sarà costruita per attaccare. Roberto Mancini non è andato oltre nel lungo incontro in Sardegna con Vieri. Bobo è un amico. E con gli amici essere onesti è un dovere. Il modulo è già scritto sulla lavagna (4-3-3), i nomi dei titolari, invece, verranno decisi di partita in partita. La squadra nerazzurra ha tanti campioni ma nessun intoccabile. Sincerità. Chiarezza. In fondo Vieri non chiedeva altro dopo mesi di voci, di incertezze e di

lcalamai@gazzetta.it

CONTINUA A PAGINA 5

IL COLPO Mediaset acquista i diritti del digitale terrestre

Nuovi soldi tv per 3 grandi

Offensiva a Sky: 86 milioni a Juve Inter e Milan

RICCHI E POVERI

CRESCE LA FRATTURA

di **RUGGIERO PALOMBO**

Juventus, Inter, Milan. Fuga per la vittoria a colpi di milioni di euro. Si è cominciato il 30 aprile, quando le tre società annunciarono l'allungamento del contratto con Sky per i diritti tv in criptato. Dall'anno che era rimasto si tornò ai tre, in barba alla voglia generale di ricollettivizzare i diritti della serie A. 184,5 milioni di euro per i due anni ulteriori della Juventus, cifre inferiori, e meno ufficiali perché non c'era da rendere conto alla Borsa, per Inter e Milan: standard comunque migliorativi del contratto precedente. Di poco. Ma con l'aria che tirava sul mercato televisivo del calcio, una manna.

Ieri sembrava dovesse essere una giornata difficile per la Juventus. Il processo per

rpalombo@gazzetta.it

CONTINUA A PAGINA 5

OLIMPIADE Entusiasmo a Roma per i tedorfi

Una fiaccola d'emozione

di **GIANNI MERLO**

ROMA — Avevo visto accendere la fiamma olimpica ad Olympia il 25 maggio. La cerimonia era stata sobria, molto umana. Era andata diretta al cuore. Così ieri ho avvertito una certa emozione sottopelle nel portare quella stessa fiamma per un tratto attraverso le vie di Roma. La strada era bollente per il calore. Nel bus, diretto alle frazioni assegnate, si ascoltavano i discorsi che di solito fanno gli atleti prima di una gara. Quelle frasi che possono sembrare sciocche, con le quali si cerca di esorcizzare la tensione. Ad un certo punto è venuto a mancare uno dei tedorfi. L'organizzatore ha chiesto a una ragazza: «Te la senti di raddoppiare la tua fatica?». Lei ha risposto con un sorriso: «Non c'è alcun problema. Sarei quasi disposta a farle tutte...». La divisa, che ci avevano fatto indossare, era una T-shirt bianca con il disegno di un ramo d'ulivo circolare in blu sul petto. Circolare perché il simbolo sacro di pace vuole abbracciare il mondo. Un messaggio chiaro, importante in un momento come questo.

gmerlo@gazzetta.it

CONTINUA A PAGINA 33



DOPPIO ORO Davide Tizzano con la fiaccola. Napoletano, 36 anni, oro olimpico 1988 e 1996 nel canottaggio, è stato velista sul Moro di Venezia nel 1992 (Ap)

ALL'INTERNO

IL PALERMO SU DI MICHELE

Zamparini rinuncia a Chevanton. E pensa all'attaccante tornato a Udine dopo due anni alla Reggina

Pagina 14 DI CHIARA e D'URSO

NAPOLI: NO AL PIANO GAUCCI

La Figc si oppone alla proposta ideata dal padrone del Perugia. Ma la trattativa va avanti

Pagina 23 NICITA

CICLISMO: SVOLTA ANTIDOPING

Al Tour de France, per la prima volta, varranno gli esami del sangue per stabilire la positività

Pagina 25 GIALANELLA

WIMBLEDON: AVANTI FARINA

Dopo la Grande un'altra italiana negli ottavi: è record. Oggi le sfide contro Mauresmo e Suarez

Pagina 31 MARTUCCI e TOMMASI



Pierluigi Collina



Mod. Referee
Tecnologia Axeler
Tomaia in Microfibra
e Double Mesh

DIADORA

INTER

L'INCONTRO

E l'Inter prende il largo con Vieri

Bobo ospite sullo yacht di Mancini: con il tecnico stretto un patto per il futuro nerazzurro



CAMPIONI IN MARE Bobo Vieri, 31 anni, all'Inter dal 1999-2000: reduce dall'infelice Europeo portoghese, ieri il centravanti era ospite dello yacht di Roberto Mancini a Porto Cervo, Cala di Volpe, nello splendido mare di Sardegna. Eccoli i due fianco a fianco, Mancio nascosto dietro gli occhiali da sole (Frezza-La Fata-LaPresse)

■ Cosa c'è di meglio di un pranzo in barca nelle acque della Costa Smeralda? Già, cosa c'è di meglio. Dopo tre giorni di ammiccamenti, telefonate, incroci Bobo Vieri e Roberto Mancini si sono finalmente incontrati. Ed è stato uno splendido pomeriggio di mare sul motoscafo del futuro allenatore nerazzurro. L'uomo che può restituire al giocatore la voglia. Si proprio la voglia matta di tornare grande, di riemergere da un periodo difficile culminato col deludente Europeo.

Nei giorni scorsi i due si erano ben guardati dal farsi notare insieme. Mosse attente nonostante da venerdì sera l'attaccante dell'Inter e della nazionale avesse raggiunto Porto Cervo dove in questo momento i calciatori abbondano. Mancini è di casa. La Costa Smeralda è il suo regno e sabato notte, accompagnato da Fausto Salsano e altri amici, si è concesso anche un fuori programma alla discoteca «Sottovento» dove però Bobo non si è presentato. Al tavolo «imperiale», quello riservato ai calciatori c'erano solo Pippo Pancaro, Francesco Fiachi, Simone Barone, Salvatore Lanna e Dario Marcolin.

Vieri non si è voluto mischiare alla mondanità. Venerdì sera è rimasto chiuso nella casa dell'agente Lele Mora evitando la cena del torneo «Giochi Preziosi» (vinto dalla squadra rossa dell'amico di Mancini Marcolin, con Savoldi e Bogdani) dove non ha mai giocato né pre-

senziato. Poi è stato dato per disperso. E' iniziata la caccia al giocatore. C'è chi sostiene che sia corso ad Alghero da Elisabetta Canalis con la quale i rapporti sono ottimi. C'è chi sostiene che, semplicemente, non avesse voglia di darsi in pasto a telecamere e taccuini gossipari. «Voleva solo star tranquillo», è quel che mi ha chiesto», confessa Mora che, in certi casi, ha proprio il compito di garantire la privacy desiderata ai suoi affezionati artisti. Privacy che a Vieri garantisce anche il suo amico storico Pippo Pancaro che lo ospita in questi

I due sono a Porto Cervo da giorni, ma l'attaccante non era mai uscito

giorni. Ieri, all'ora di pranzo, però, Vieri non ha fatto i conti con i paparazzi che lo hanno visto imbarcarsi sul tender arrivato davanti alla spiaggia dell'hotel Cala di Volpe a Porto Cervo. Da lì ha raggiunto la barca di Roberto Mancini per la «riunione conviviale». Una giornata diversa, per capire, per capirsi.

Non per conoscersi perché Vieri e Mancini si sono sentiti per telefono tantissime volte e questo ormai lo sanno anche i sassi. Lo stesso giocatore non ha mai nascosto la sua simpatia e l'ammirazione per il tecnico marchigiano col quale ha giocato a Roma: «E' un amico», ha più volte ripetuto. Ma soprattutto il lato umano e psicologico incide sul desiderio di Bobo: «Oltre a giocare un calcio offensivo, è uno che sa parlare con i giocatori. E' uno che ha giocato e che, quindi, sa trattare a livello psicologico». Un aspetto che il nuovo Vieri considera fondamentale. Chi ha imparato a conoscerlo sa quanto Vieri sia riflessivo e sensibile ai di là della apparenze e di certi atteggiamenti che possono sembrare eccessivi. Nei momenti difficili lo ha aiutato la solitudine in cui ama, a volte, rinchiuersi, ma soprattutto la città di Milano in cui, finalmente, ha trovato degli amici veri, delle

persone che non gli hanno mai fatto mancare le piccole cose. Quelle di cui anche un ricco calciatore ha bisogno. E soprattutto Bobo che ama la semplicità e pretende il rispetto. A Milano ha trovato queste componenti e da Milano non si vuole staccare. Con Roberto Mancini può tornargli quella voglia matta di calcio, quel desiderio di vincere qualcosa che lo perseguita, ormai, con una forma quasi ossessiva.

Ieri a pranzo Bobo e il tecnico ne hanno parlato a lungo. Mancini gli ha mostrato il suo gioiello, il Velvet 35 Fly, una barca sulla quale staziona un equipaggio di sei persone. Una di queste è addeba al non trascurabile reparto gastronomico. I ben informati raccontano che a bordo dell'imbarcazione che l'allenatore si è regalato quest'estate (prima aveva un 24 metri) si mangi divinamente. Pranzi completi e non una semplice pastasciutta. Ieri a bordo c'era anche una vecchia gloria dell'Inter: Angelo Domenghini, molto amico del Mancio. Avranno immaginato l'Inter che verrà. Quella con Adriano e Vieri, con Stankovic e Veron, quella con le fasce finalmente sfruttate a dovere perché le due bocche da fuoco hanno continuo bisogno di palloni. Un'Inter che può nascere proprio in quella Costa Smeralda tanto cara al tecnico che due anni fa condusse nel preritiro la sua prima Lazio scegliendo Poltu Quatu.

Francesco Velluzzi

BARCA DA SOGNO

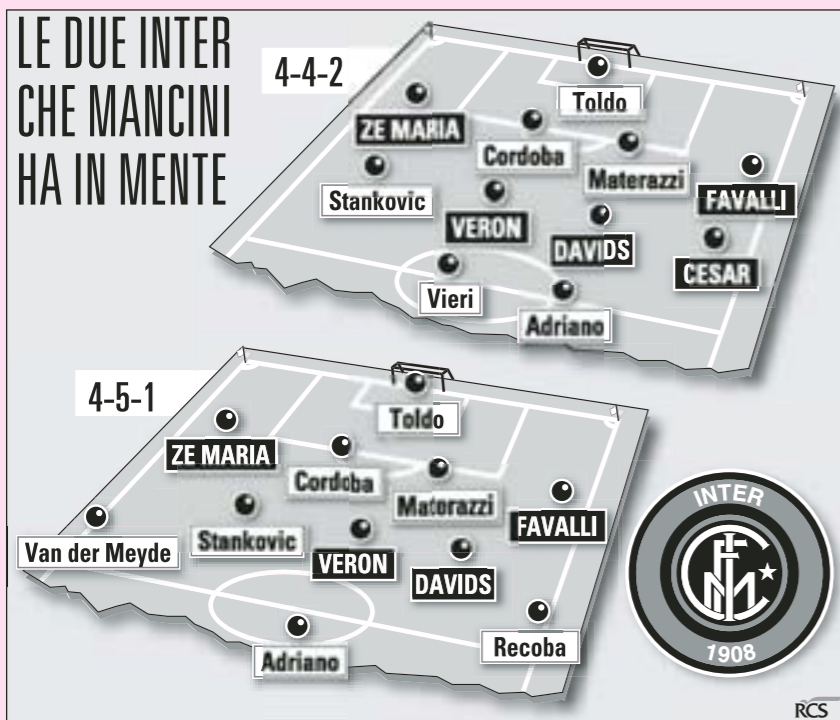
Il Mancio si toglie uno sfizio da 5 milioni

Roberto Mancini si è aggiudicato la nuova ammiraglia Velvet 35 Fly dei Cantieri Tecnomar di Viareggio. La barca, un 35 metri, segue la filosofia progettuale degli architetti Roberto Zappelli (progettazione tecnica) e Luca Dini (design). Linea filante e grande godibilità delle zone open sia a prua, dove è ricavato un ampio prendisole, che a poppa. La zona del pozzetto si unisce

ideamente all'ampio salone con tetto ad apertura a comando idraulico, andando così a formare un unico grandissimo ambiente. Barca estremamente veloce per le dimensioni con due diesel di oltre 2000 cavalli e con trasmissioni Arneson ad eliche di superficie in grado di spingerla ad almeno 35 nodi. Il costo dovrebbe aggirarsi sui 5 milioni di euro.



LE DUE INTER CHE MANCINI HA IN MENTE



Per i gol di Bobo la regia di Veron

Il progetto: squadra offensiva, tante soluzioni tattiche e un centrocampo di classe

MILANO Ama lo spettacolo, il gioco d'attacco, la giusta spavalderia e non sopporta chi fatica a stoppare un pallone. Questo, in poche parole, è il credo di Roberto Mancini allenatore. La sua Lazio, poi, è stata un capolavoro anche dal punto di vista della gestione del gruppo. Alle prese con una situazione economica difficilissima, il Mancio ha saputo tenere i suoi ragazzi fuori dalla bufera, raggiungendo anche risultati di una certa importanza: quarto posto in campionato nel 2003 e coppa Italia quest'anno.

All'Inter punta all'ulteriore salto di qualità, lo scudetto. Ci proverà con le armi tattiche di sempre e qualche campione in più, soprattutto in attacco, dove potrà gestire fenomeni del calibro di Christian Vieri, Adriano Leite Ri-

beiro, Alvaro Recoba e Obafemi Martins.

Ma il mercato nerazzurro dice che Mancini vuole intervenire in particolare a centrocampo. Stankovic il punto di partenza, poi l'arrivo di Juan Sebastian Veron e presto l'ufficializzazione degli acquisti di Edgar Davids e Aparecido Cesar. Il serbo a destra, Veron in cabina di regia, Davids sostanza e qualità in mezzo e Cesar ala pura a sinistra: questo il reparto che ha in testa Mancini e che fa sognare l'intero popolo nerazzurro. Davanti, i granatieri Vieri e Adriano, ma non sempre. Sì, perché le soluzioni in attacco sono tante e tutte validissime, armi letali contro

qualsiasi tipo di difesa. Se serve sfondare, non c'è nulla di meglio del 32 nerazzurro e del nuovo fenomeno del calcio brasiliano, se occorrono velocità e genio pronti Martins e Recoba. Due giocatori per ruolo anche negli altri reparti e allora ecco un centrocampo di scorta composto da Van der Meyde, Cristiano Zanetti, Emre (o Perrotta se parte il turco) e Kily Gonzalez. E in difesa la coppia Javier Zanetti-Ze Maria a destra, Materazzi, Cordoba, Burdisso e Cannavaro difensori centrali, Coco (o Pasquale) e Favalli a sinistra.

Tra le cosiddette alternative, Roberto Mancini si attende moltissimo da Andy van der Meyde,

giocatore parecchio duttile tatticamente, capace di agire sia a centrocampo che come punta esterna in un tridente. Una pedana che non può non piacere a un tecnico come Mancini, per nulla schiavo degli schemi. Alla Lazio, infatti, più volte si è affidato a un 4-5-1 o a un 4-3-3 a seconda degli avversari.

Il 24enne olandese, giocatore importante nell'Olanda semifinalista in Portogallo, è reduce da una stagione in nerazzurro tutt'altro che facile: 25 presenze ufficiali complessive, 14 in campionato, 4 in coppa Italia e 7 in Europa; 3 le reti, una per competizione. Ha avuto problemi sia con Hector Cuiper che con Alberto Zaccheroni. Massimo Moratti, invece, lo ha sempre difeso.

LA SCHEDA

UN MERCATO MOLTO ATTIVO

ACQUISTI
Cambiasso, Favalli, Veron, Ventola, Rebecchi, Potenza, Beati e Dalmat.

CESSIONI
Brechet e Okan.

FINE CONTRATTO
Almeyda, Farinos, Helveg, Gamarra e Guly (scadenza contratto).

m.gra.

il calcio? uno sport da uomini. anzi da omìni.

5° CAMPIONATO DI BILIARDINO UISP UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

GLI EUROPEI TI HANNO FATTO VENIRE VOGLIA DI CALCIO? TI MANCA L'EMOZIONE DELLE PARTITE? ALLORA PARTECIPA AL 5° CAMPIONATO DI BILIARDINO ORGANIZZATO DALLA UISP E SPONSORIZZATO DA SANBITTER.

Per informazioni vai su www.sanbitter.it o su www.uisp.it/biliardino oppure chiama il n. 06/43984.1